

Determinazione	n. 07	Del 29/07/21
OGGETTO: Avviso esplorativo per la ricerca di operatori economici interessati alla presentazione di proposte in project financing, ai sensi dell'art. 183, comma 15, D. Lgs. n. 50/2016, per interventi di infrastruttura smart city. Dichiarazione di non fattibilità della proposta del RTI ALPITEL SPA/PSC SPA		

Il Consiglio Direttivo

Premesso che

- Questo Consorzio è costituito da quattro società a totale partecipazione pubblica, aventi nei propri scopi statuari lo svolgimento dei pubblici servizi locali e precisamente: AMAG SPA; AMAG RETI IDRICHE SPA; AMAG RETI GAS SPA, AMAG AMBIENTE SPA.
- Con delibera nr. 153/263/478/18060 del 10/12/19 il Comune di Alessandria ha approvato il Piano Strategico di Amag Spa e delle società controllate, nel cui ambito risultano inseriti anche interventi di efficientamento energetico in ottica smart city (di seguito anche solo "Piano Strategico").
- Al fine di adempiere agli obbiettivi del Piano Strategico e porre in essere le iniziative che consentano di realizzare tali interventi con il minore impatto sul bilancio di Amag Spa e delle sue controllate, il Consorzio Amag Servizi ha quindi ritenuto opportuno verificare la presenza di operatori economici interessati a realizzare tali interventi attraverso un'operazione partenariato pubblico privato.

Dato atto che

- L'art. 183 comma 15 del D.Lgs. 50/2016 prevede che *"Gli operatori economici possono presentare alle amministrazioni aggiudicatrici proposte relative alla realizzazione in concessione di lavori pubblici o di lavori di pubblica utilità (..)"*.
- L'art. 183 comma 15 del D.Lgs. 50/2016 *"La proposta contiene un progetto di fattibilità, una bozza di convenzione, il piano economico-finanziario asseverato da uno dei soggetti di cui al comma 9, primo periodo, e la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione"*.
- La presentazione di proposte ai sensi dell'art. 183 comma 15 del D.Lgs. 50/2016 da parte di operatori economici è stata sollecitata mediante la pubblicazione di un *Avviso esplorativo per la ricerca di operatori economici interessati alla presentazione di proposte in project financing, ai sensi dell'art. 183, comma 15, D. Lgs. n. 50/2016, per interventi di infrastruttura smart city* (di Seguito anche solo "Avviso"), volto a manifestare la disponibilità dell'amministrazione aggiudicatrice nel ricevere proposte in tale senso, a seguito della determinazione nr. 02 del 28/07/2020 per l'avvio della procedura.
- L'Avviso di cui al punto che precede è stato pubblicato in data 07/08/2020 su GUCE, GURI e su tutti i principali quotidiani nazionali e locali.

Atteso che

- Le proposte ricevute da Consorzio Amag Servizi (di Seguito "Amag" o "Consorzio"), a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono risultate cinque.
- La valutazione comparativa delle proposte prevista nell'Avviso, essendo state queste presentate in risposta ad una sollecitazione al mercato, prevedeva di:

CONSORZIO AMAG SERVIZI

- effettuare una prima valutazione sulla base di criteri tecnici ed economici preordinati al fine di verificare se le preposte presentate avessero (e in che misura) rispettato i *desiderata* da Amag contenuti nell'Avviso;
- dare avvio, solo in seguito, alla valutazione di fattibilità ai sensi dell'art. 183 comma 15 del D.lgs. 50/2016 delle proposte presentate.
- A tal fine, con deliberazioni nr. 02 del 01/02/2021 e nr. 02 del 05/02/2021, il Consorzio, non disponendo al proprio interno delle professionalità necessarie per valutare approfonditamente e in maniera autonoma (visto anche l'elevato numero di proposte presentate) le cinque proposte di partenariato pubblico privato, ha nominato una Commissione di Valutazione (di seguito anche solo "Commissione") composta da professionisti di comprovata esperienza nel settore del partenariato pubblico privato e delle *smart cities*;
- In data 09/03/2021 la Commissione e il Consorzio hanno quindi dato avvio alla prima valutazione delle proposte presentate al fine di verificare, la rispondenza delle stesse ai contenuti dell'Avviso.
- Al fine di consentire a tutti i proponenti un'illustrazione delle proposte presentate e nel pieno rispetto del principio della parità di trattamento, la Commissione di Valutazione riunitasi in data 9 marzo 2021 ha deciso insieme al Consorzio Amag Servizi di programmare degli incontri con i cinque proponenti al fine di discutere i seguenti aspetti tecnico-contenutistici delle proposte presentate:
 - aderenza al concetto di *smart city*
 - caratteristiche delle soluzioni tecniche proposte
 - risparmio energetico
 - elementi di innovazione
 - architettura del sistema informativo proposto per la gestione dei dati e dei corrispondenti servizi.
- Attenendosi in maniera rigorosa alle regole indicate nell'Avviso, il Consorzio e la Commissione ha dunque – in prima battuta - valutato le proposte da un punto di vista tecnico e attribuito ad esse i punteggi secondo i criteri indicati nell'Avviso.
- Gli esiti di tale prima valutazione tecnica sono stati comunicati, per massima trasparenza, a tutti i proponenti in seduta pubblica in data 02/04/2021.
- Dopo aver comunicato i punteggi attribuiti alle proposte tecniche, in linea con quanto indicato nell'Avviso, il Consorzio Amag Servizi ha aperto, in seduta pubblica, le buste contenenti le proposte economiche, attribuendo ad esse i punteggi in funzione degli sconti offerti sulla spesa storica dei servizi, sulla base dei criteri indicati nell'Avviso.
- In data 12/04/2021 venivano quindi attribuiti i seguenti punteggi complessivi:

	Punteggio parte Economica	Punteggio parte Tecnica	Totale
GI ONE SPA (di seguito GI ONE)	30,0	37,5	68
ALPITEL SPA/PSC SPA (di seguito Alpitel)	3,2	53,0	56
Gruppo Società Gas Rimini/Menowatt/Asm Voghera	1,1	37,5	39
ARDEA SRL	0,4	15,0	15
SIAT SRL/G7 INT. SRL/ESCO energia ambiente Srl (di seguito SIAT)	0,0	53,25	53,25

CONSORZIO AMAG SERVIZI

Sede legale ed operativa: Via Damiano Chiesa, 18 - 15121 Alessandria – www.gruppoamag.it

Tel. 0131283611 – email – PEC: consorzioamagservizi@legalmail.it – email: consorzioamagservizi@gruppoamag.it

REA nr. 272385 - REGISTRO IMPRESE, CODICE FISCALE, PARTITA IVA nr. 02638310066 – Capitale sociale Euro 10.000,00

- Conclusa tale fase, il Consorzio Amag Servizi e la Commissione avevano quindi chiuso la prima fase di valutazione delle proposte sulla base dei criteri indicati dell'avviso. Da tale prima analisi il Consorzio Amag aveva potuto prendere contezza di quale delle proposte avesse, dal punto di vista contenutistico formulato la migliore proposta tecnica, quale la migliore proposta economica e quale, tra le cinque proposte presentate, avesse ottenuto il maggiore punteggio complessivo.
- Conclusa tale fase, in linea con i contenuti dell'avviso e in coerenza con le previsioni di cui all'art. 183 comma 15 del D.Lgs. 50/016 il Consorzio Amag avviava la verifica di fattibilità delle proposte
- A tal fine il Consorzio, con il supporto della Commissione, iniziava un'ulteriore fase di analisi delle proposte, necessaria per fornire al Consorzio stesso elementi utili per valutarne la fattibilità ai sensi dell'art. 183 comma 15 del D.Lgs. 50/2016.
- In coerenza con le previsioni dell'art. 183 comma 15 del D.Lgs. 50/2016 veniva quindi svolta dal Consorzio e dalla Commissione un'analisi che teneva in considerazione gli aspetti tecnici, economico-finanziari e contrattuali (*i.e.* l'allocazione dei rischi) delle proposte presentate, per enuclearne gli elementi di forza e di debolezza di ciascuna di esse al fine di offrire ogni più completo elemento al Consorzio per procedere nelle successive fasi di propria competenza - e in particolar modo alla verifica di fattibilità delle preposte - in modo ottimale coerentemente con il disposto dell'art. 183 comma 15 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.
- Il Consorzio in data 14/04/2021 comunicava ai due proponenti, le cui proposte erano risultate carenti di elementi essenziali richiesti dall'Avviso, che le proposte presentate non sarebbero state prese in considerazione ai fini della verifica di fattibilità, nel rispetto di quanto previsto nell'Avviso e onde evitare di aggravare ulteriormente il procedimento amministrativo. In particolare:
 - la proposta presentata dall'RTI con capofila Ardea SRL era carente di soluzioni progettuali volte a consentire l'efficientamento del servizio raccolta rifiuti;
 - la proposta presentata dal RTI con capofila SGR (Società Gas Rimini) era carente di un PEF (Piano Economico Finanziario) asseverato e di una bozza dello schema di convenzione.
- Il Consorzio ha quindi convocato i tre rimanenti operatori economici proponenti, in data 21/04/2021, per degli incontri individuali al fine di affrontare i seguenti aspetti, essenziali per consentire al Consorzio la verifica di fattibilità, così da consentire ad ognuno di essi di illustrare:
 - *le soluzioni tecniche e tecnologiche e di servizio proposte*, così da fornire una quadro specifico e puntuale dei progetti presentanti in modo tale da consentire ad Amag di comprendere se le proposte presentate rispondessero alle reali esigenze di efficientamento dei servizi del Consorzio Amag Servizi, delle società facenti parte di esso e del Comune di Alessandria anche al fine di mettere in luce quale delle proposte fosse tesa a garantire servizi realmente fruibili da parte della collettività di riferimento, in funzione del miglior soddisfacimento possibile del pubblico interesse;
 - *il Piano Economico e Finanziario*, al fine di verificare che l'allocazione dei rischi della concessione sul soggetto privato trovi corretta rappresentazione nel PEF e le condizioni di equilibrio economico-finanziario del contratto proposto;
 - *l'allocazione dei rischi risultante dalla Bozza di Convenzione*, al fine di verificare il rischio operativo assunto dal futuro Concessionario (ai sensi della Direttiva Concessione e del Codice dei Contratti), livello dal quale dipende il valore prestazionale complessivo del contratto e, quindi, anche la sua convenienza.

CONSORZIO AMAG SERVIZI

Sede legale ed operativa: Via Damiano Chiesa, 18 - 15121 Alessandria – www.gruppoamag.it

Tel. 0131283611 – email – PEC: consorzioamagservizi@legalmail.it – email: consorzioamagservizi@gruppoamag.it

REA nr. 272385 - REGISTRO IMPRESE, CODICE FISCALE, PARTITA IVA nr. 02638310066 – Capitale sociale Euro 10.000,00

Considerato che

- Sulla base dall'analisi svolta dal Consorzio e dalla Commissione per quanto concerne le soluzioni tecniche e tecnologiche e di servizio proposte, risultava che la proposta di Siat fosse caratterizzata da un maggiore livello di qualità tecnologica a livello hardware e di rete telematica, mediante l'offerta di un elevato numero (1100) di lampioni "intelligenti", dotati di 2 telecamere per videosorveglianza ciascuno, telerilevamento traffico, impianto di filodiffusione per la comunicazione anche di emergenza con i cittadini, sensoristica di rumore e corrispondente accesso WiFi (bidirezionale), volti a costituire il "sistema nervoso periferico" della città. Risultava altresì che la proposta fosse dotata di un'infrastruttura basata sullo standard IP (Internet Protocol), dunque facilmente integrabile con altri servizi ad alto valore aggiunto e a basso costo ed evolubile verso il 5G. L'analisi aveva messo in luce tuttavia che questa proposta presentava un punto di incertezza a livello di "sistema nervoso centrale" della Città, ovvero nella struttura dell'architettura centrale del sistema: non era infatti definito se essa fosse realizzata in *cloud* o meno, con che livello di integrazione attuabile (grado di apertura), con quali costanti di tempo fra la parte Illuminazione Pubblica e Rifiuti e con quale tipo di interfaccia utente per Amag; tale carenza costituiva elemento che poteva non consentire al Consorzio Amag Servizi di ottenere servizi realmente fruibili da parte della collettività di riferimento, in funzione del miglior soddisfacimento possibile del pubblico interesse.
- Sulla base dell'analisi svolta dal Consorzio e dalla Commissione per quanto concerne le soluzioni tecniche e tecnologiche e di servizio proposte risultava che i punti di forza di Alpitel risiedevano in una maggiore livello di attenzione qualitativa alla architettura a livello del sistema centrale (*core*) nel suo complesso, presentato come un'architettura di rete assai curata in tre livelli protocollari, dichiarata come aperta, realizzabile in *cloud* basata su flussi informativi di dati bidirezionali verso la periferia attraverso un "sistema nervoso periferico" della Città. La proposta tuttavia presentava un numero di lampioni al di sotto della numerosità dei lampioni della proposta di Siat e non dotati di livello tecnologico di equivalente qualità (hardware e software), seppure rispondente ai requisiti dell'Avviso. L'analisi condotta aveva messo in luce un approccio complementare: un'architettura sistemica concepita con approccio *top-down* (partendo dall'architettura centrale per poi arrivare ai dispositivi e ai servizi erogati al cittadino) curato, ma con aspetti non del tutto chiari relativi alle applicazioni *smart* tutte da sviluppare al fine di rendere effettivi servizi intelligenti e utili al cittadino.
- Sulla base dall'analisi svolta dal Consorzio e dalla Commissione per quanto concerne le soluzioni tecniche e tecnologiche e di servizio proposte risultava che la proposta di GiOne si caratterizzava invece per una scelta architetture (hardware e software) fondata su una soluzione proprietaria basata su due reti distinte, (la parte di Illuminazione Pubblica e la parte Rifiuti) secondo il purtroppo diffuso modello di silos informativi verticali non comunicanti. Tale proposta avrebbe vincolato il Consorzio all'impiego di sistemi di gestione proprietari e per lungo tempo (scelta non conforme alle buone pratiche a livello di erogazione di servizi pubblici realmente fruibili per il cittadino da parte di una Pubblica Amministrazione (PA) - rif. Dlgs n. 82/2005 e s.m.i.) e conteneva quindi soluzioni tecnologiche che non in grado di soddisfare le reali esigenze di efficientamento dei servizi del Consorzio, delle società facenti parte di esso e del Comune di Alessandria e non era quindi funzionale al miglior soddisfacimento possibile del pubblico interesse.

Rilevato che

- Sulla base dell'analisi svolta dal Consorzio e dalla Commissione per quanto concerne l'allocatione dei rischi risultante dalla bozza di convenzione e dalla matrice rischi, emergeva che la proposta di

CONSORZIO AMAG SERVIZI

Sede legale ed operativa: Via Damiano Chiesa, 18 - 15121 Alessandria – www.gruppoamag.it

Tel. 0131283611 – email – PEC: consorzioamagservizi@legalmail.it – email: consorzioamagservizi@gruppoamag.it

REA nr. 272385 - REGISTRO IMPRESE, CODICE FISCALE, PARTITA IVA nr. 02638310066 – Capitale sociale Euro 10.000,00

Alpitel rappresentava in modo adeguato il concetto di rischio operativo con un sistema di *key performance indicator* (KPI) e decurtazioni allineato alle migliori prassi internazionali e nazionali.

- Sulla base dall'analisi svolta dal Consorzio e dalla Commissione per quanto concerne l'allocatione dei rischi risultante dalla Bozza di Convenzione, risultava che la proposta di SIAT e la bozza di convenzione ad essa allegata, non riportavano alcun parametro (KPI) e/o sistema di decurtazioni/penali. Tale carenza non consentiva di valutare il livello di trasferimento del rischio nel successivo rapporto concessorio. Infatti, la bozza di convenzione rimandava a un allegato "Indicatori di Performance" non presente nei documenti allegati alla proposta.
- Sulla base dall'analisi svolta dal Consorzio e dalla Commissione per quanto concerne l'allocatione dei rischi risultante dalla Bozza di Convenzione risultava che nella proposta di Gi One, nonostante quanto dichiarato nella bozza di convenzione in relazione ai rischi assunti, la struttura delle penali appariva di matrice appaltistica. L'esame condotto aveva infatti messo in luce che, al netto del rischio di efficientamento energetico tipico dei contratti di EPC, Gi One assumeva un livello di rischio che per quanto riguardava la fase di investimento e di gestione era del tutto assimilabile a quello di un appalto tradizionale. Tale circostanza poteva compromettere in modo distortivo la natura giuridica del contratto.

Considerato altresì che

- La condizione di equilibrio economico e finanziario è elemento imprescindibile per dimostrare la presenza del rischio operativo. Infatti, le oscillazioni, specie in negativo, di alcune condizioni ambientali possono avere un impatto su ricavi e costi (operativi e/o di investimento) del progetto, generando una perdita effettiva per l'operatore economico e, conseguentemente, anche per le ricadute del progetto verso i destinatari diretti e altri stakeholder coinvolti.
- L'allocatione del rischio è, inoltre, elemento essenziale di un contratto di concessione in particolare, elemento distintivo di una concessione rispetto all'appalto è proprio l'allocatione al concessionario del rischio operativo. Il rischio operativo può originarsi per fluttuazioni lato domanda o lato offerta.
- Una corretta allocatione del rischio a carico dell'operatore economico rappresenta anche elemento di convenienza a ricorrere a un contratto di PPP rispetto a un contratto d'appalto tradizionale e deve quindi essere necessariamente valutata ai fini della fattibilità delle proposte presentate.
- La corretta allocatione del rischio è funzionale anche alla contabilizzazione *off-balance sheet* dei canoni (ovvero per la loro contabilizzazione come spesa corrente).
- ANAC, nelle sue Linee Guida sul Monitoraggio dei Contratti di PPP, approvate il 28 Marzo 2018, ha ribadito che il rischio operativo non è un rischio a sé stante ma esso è il combinato disposto di una serie di rischi, tra cui quello di costruzione, di domanda, di disponibilità e finanziario.
- Sulla base di quanto si può desumere dalla dottrina maggioritaria e dalla giurisprudenza più recente, nella concettualizzazione del contratto, deve essere chiaro che il rischio deve essere un elemento dinamico: deve, cioè, permanere nel corso della durata del contratto, nonostante vi siano alcuni rischi che si esauriscono nel tempo, come, per esempio, quello di costruzione, ma anche quello finanziario. Tuttavia, affinché il rischio sia effettivamente trasferito, non serve solo un buon contratto, ma è necessario che il contratto si rifletta in un PEF costruito con dati di input (relativi soprattutto ai costi per le operazioni a tariffazione sulla PA) veritieri.
- Nel caso in cui l'operatore economico non si assuma contrattualmente un rischio operativo il contratto di concessione può essere considerato nullo, per mancanza di presupposto giuridico.

Considerato inoltre che

- Sebbene la proposta di GiOne avesse ottenuto il maggiore punteggio sulla base di criteri predefiniti, l'analisi di verifica della fattibilità aveva messo in luce aspetti di natura tecnica, economico finanziaria e di allocazione del rischio che non facevano ritenere la proposta in prospettiva fattibile e che non assicuravano il perseguimento del maggiore interesse pubblico.
- In particolare, come meglio argomentato nella *Relazione di valutazione delle proposte pervenute in seguito alla pubblicazione dell'Avviso esplorativo per la ricerca di operatori economici interessati alla presentazione di proposte in project financing, ai sensi dell'art. 183, comma 15, D. Lgs. n. 50/2016, per interventi di infrastruttura smart city*, la scelta architettuale (hardware e software) proposta da GiOne era fondata su una soluzione proprietaria basata su due reti distinte, (la parte di Illuminazione Pubblica e la parte Rifiuti), secondo il modello di silos informativi verticali non comunicanti. Tale proposta avrebbe vincolato il Consorzio all'impiego di sistemi di gestione proprietari e per lungo tempo (scelta non conforme alle buone pratiche a livello di erogazione di servizi pubblici realmente fruibili per il cittadino da parte di una Pubblica Amministrazione)
- L'esame del piano economico finanziario aveva inoltre messo in luce che la società aveva proposto una struttura finanziaria, che non si riteneva rispondente alle condizioni normalmente espresse dal mercato per operazioni comparabili.
- L'esame del piano economico finanziario aveva altresì messo in luce che la proposta di Gi One presentava dati di input, che avevano un impatto significativo sulla redditività del progetto, molto disallineati rispetto all'andamento attuale del mercato e che il PEF presentato non rifletteva in maniera coerente la condizione di fattibilità della proposta presentata.

Ritenuto inoltre che

- Sebbene le due proposte di Siat e di Alpitel fossero risultate sostanzialmente fra di loro equivalenti per quanto concerne soluzioni tecniche e tecnologiche e di servizio proposte, la proposta di Alpitel risultava essere l'unica che effettivamente rappresentava in modo adeguato il concetto di rischio operativo con un sistema di KPI e decurtazioni sicuramente allineato alle migliori prassi internazionali e nazionali.
- La proposta di Siat infatti non riportava nella bozza di convenzione alcun parametro (KPI) e sistema di decurtazioni/penali per valutare il livello di trasferimento del rischio. Infatti, la bozza di convenzione rimandava a un allegato "Indicatori di Performance" non presente nei documenti allegati alla proposta.
- Tale carenza della proposta di SIAT veniva ritenuta grave nella logica estimativa individuata dalla Commissione non essendo possibile verificare la reale assunzione dei rischi della concessione sull'Operatore Economico.

Considerato che

- Con determinazione n. 4 del 19/05/2021 questo Consorzio aveva deliberato di stabilire, che la proposta di maggior interesse pubblico, alla luce della profonda analisi svolta da Consorzio e dalla Commissione per le motivazioni espresse nelle premesse, era quella presentata dalla società Alpitel.
- Con la medesima determinazione questo Consorzio aveva altresì dato atto che la proposta della società Alpitel, al fine della successiva ed eventuale dichiarazione di fattibilità, doveva essere integrata e modificata, nei seguenti aspetti, in conformità a quanto previsto dall'art. 183, comma 15, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.:

"per quanto concerne le soluzioni tecniche e tecnologiche e di servizio

CONSORZIO AMAG SERVIZI

Sede legale ed operativa: Via Damiano Chiesa, 18 - 15121 Alessandria – www.gruppoamag.it

Tel. 0131283611 – email – PEC: consorzioamagservizi@legalmail.it – email: consorzioamagservizi@gruppoamag.it

REA nr. 272385 - REGISTRO IMPRESE, CODICE FISCALE, PARTITA IVA nr. 02638310066 – Capitale sociale Euro 10.000,00

- *la proposta tecnica richiede di essere migliorata dal punto di vista meramente quantitativo incrementando il livello di smartness attraverso un maggior numero di componenti intelligenti sia a livello hardware sia a livello software*
per quanto concerne il Piano Economico e Finanziario
 - *occorre inserire un meccanismo di pagamento in cui la quota finalizzata alla remunerazione della componente dell'investimento (CAPEX + debito) non fosse soggetta a rivalutazione monetaria*
per quanto concerne l'allocazione dei rischi risultante dalla Bozza di Convenzione
 - *occorre altresì chiarire la differenza tra consegna dei lavori e consegna degli impianti;*
 - *il comma 2 dell'art. 30 (cause per la rinegoziazione del PEF) doveva essere riscritto in modo più tutelante per il Consorzio Amag Servizi, in particolare con riferimento alla lettera ii).*
 - *la bozza di convenzione richiede altresì una minima revisione su alcuni aspetti, tuttavia non particolarmente critici".*
- Con il medesimo provvedimento il Consorzio rinviava a successivo provvedimento la eventuale dichiarazione di fattibilità della proposta della società Alpitel ai sensi dell'art. 183 comma 15 del D.Lgs. n° 50/2016, specificando altresì che gli atti per giungere alla dichiarazione di fattibilità sarebbero stati adottati solo nel caso in cui tali modifiche fossero state apportate.
 - In coerenza con quanto previsto nella determinazione n. 4 del 19/05/2021, il Consorzio richiedeva quindi ad Alpitel di apportare le modifiche necessarie per giungere alla dichiarazione di fattibilità, organizzando altresì incontri ad hoc, in data 01/06/2021 e in data 04/06/2021.
 - In riscontro alle richieste formulate dal Consorzio, Alpitel trasmetteva in data 13/07/2021 integrazioni alla proposta presentata.
 - Tali integrazioni sono state oggetto di approfondita analisi da parte del Consorzio e da parte della Commissione, come risulta dalla "Relazione finale del gruppo di lavoro inerente la valutazione finale della proposta di Alpitel relativa all'avviso esplorativo per la ricerca di operatori economici interessati alla presentazione di proposte di project financing, ex art. 183, co. 15, del D.Lgs. n. 50/2016 per infrastruttura di smart city" del 28 luglio 2021 che qui si intende integralmente richiamata.

Valutato che

- Per quanto concerne le *soluzioni tecniche e tecnologiche e di servizio*, pur apprezzando lo sforzo compiuto dalla società, le integrazioni proposte da Alpitel non hanno soddisfatto le richieste formulate dal Consorzio con la determinazione n. 4 del 19/05/2021 e dettagliate nel corso degli incontri svolti.
- L'approfondito esame condotto dalla Commissione e dal Consorzio sulla proposta di Alpitel trasmessa in data 13/07/2021, ha infatti messo in luce - per quanto concerne le soluzioni tecniche, tecnologiche e di servizio adottate - che la dotazione tecnica relativa al servizio di illuminazione pubblica proposta risulta, nonostante le modifiche apportate al progetto di fattibilità, scarsa, così come il rinnovo del parco mezzi e dei cassonetti per la raccolta rifiuti.
- L'approfondito esame condotto dalla Commissione e dal Consorzio sulla proposta di Alpitel trasmessa in data 13/07/2021, ha inoltre messo in luce che il livello complessivo di *smartness* della proposta non viene raggiunto. Infatti:

CONSORZIO AMAG SERVIZI

Sede legale ed operativa: Via Damiano Chiesa, 18 - 15121 Alessandria – www.gruppoamag.it

Tel. 0131283611 – email – PEC: consorzioamagservizi@legalmail.it – email: consorzioamagservizi@gruppoamag.it

REA nr. 272385 - REGISTRO IMPRESE, CODICE FISCALE, PARTITA IVA nr. 02638310066 – Capitale sociale Euro 10.000,00

- non può essere considerata sufficientemente *smart* una proposta che prevede un numero di pali intelligenti inferiore all'1% del totale;
 - l'Allegato 3 all'avviso richiedeva che le proposte contenessero *"la fornitura di n. 3.324 contenitori stazionari in lamiera zincata e verniciata o in polietilene ad alta densità con volumetria utile non inferiore ai 2.400 litri e fino a 5.000 litri per quanto concerne le frazioni dei rifiuti indifferenziati, carta, multimateriale leggero e vetro"* e, nel contempo, *"la fornitura di n. 830 contenitori con una volumetria utile non inferiore ai 1.000 litri per la frazione organica"*. La proposta di Aplitel anche come da ultimo integrata, non rispetta, dal punto di vista quantitativo, questa richiesta. Alpitel ha infatti offerto, un quantitativo inferiore di cassonetti, il cui numero non consente di rispettare pienamente i desiderata del Consorzio in termini di *"numero abitanti per cassonetto"*;
 - non è prevista la sostituzione dei cassonetti per la raccolta della frazione umida. Questo comporta la necessità di mantenere per questo tipo di rifiuto l'attuale metodologia di raccolta e tale circostanza si ritiene essere poco efficiente, in considerazione della metodologia proposta per tutti gli altri rifiuti;
 - l'utilizzo per la ricarica dei defibrillatori di una delle prese inizialmente previste per la ricarica delle biciclette elettriche, assolve quanto richiesto dal Consorzio, ma di fatto riduce del 50% il numero di postazioni per la ricarica delle e-bike.
- Sulla base di quanto evidenziato, pur trattandosi di una proposta tecnica di qualità in linea di massima discreta così come evidenziato in sede di valutazione da parte della Commissione, essa presentava e continua a presentare elementi di criticità capaci di determinare la dichiarazione di non fattibilità del progetto da parte del Consorzio.
 - La circostanza infatti che, come dimostrato, l'incremento del livello di *smartness* non sia stato raggiunto, si ritiene costituisca una grave carenza ai fini della dichiarazione di fattibilità;

Valutato che

- Per rispondere alle richieste di modifica del piano economico finanziario proposto, formulate da questo Consorzio, la società Alpitel ha presentato due distinte opzioni, lasciando al Consorzio scegliere quella preferibile.
- I due distinti scenari sono stati oggetto di approfondita analisi da parte del Consorzio e della Commissione, come risulta dalla *"Relazione finale del gruppo di lavoro inerente la valutazione finale della proposta di Alpitel relativa all'avviso esplorativo per la ricerca di operatori economici interessati alla presentazione di proposte di project financing, ex art. 183, co. 15, del D.Lgs. n. 50/2016 per infrastruttura di smart city"* del 28 luglio 2021 che qui si intende integralmente richiamata.
- Inoltre, per approfondire le due soluzioni proposte e verificare se si trattasse di scenari in linea con l'interesse del Consorzio, è stato organizzato un incontro ad hoc in data 05/07/21
- In esito agli approfondimenti svolti è emerso che nessuna delle due soluzioni proposte risponde all'interesse del Consorzio.
- Entrambe le opzioni prevedono che Alpitel entri nella gestione immediatamente al termine della fase di progettazione, periodo nel quale il Consorzio dovrà pagare ad Alpitel il canone di concessione.
- L'opzione 1 indicizza il canone come richiesto, non prevede investimenti aggiuntivi e Alpitel si fa carico solo dei costi di efficientamento che il canone durante la fase di investimento può contenere.

CONSORZIO AMAG SERVIZI

Sede legale ed operativa: Via Damiano Chiesa, 18 - 15121 Alessandria – www.gruppoamag.it

Tel. 0131283611 – email – PEC: consorzioamagservizi@legalmail.it – email: consorzioamagservizi@gruppoamag.it

REA nr. 272385 - REGISTRO IMPRESE, CODICE FISCALE, PARTITA IVA nr. 02638310066 – Capitale sociale Euro 10.000,00

- L'opzione 2 prevede invece investimenti aggiuntivi (sebbene non soddisfacenti rispetto alle richieste del Consorzio, come illustrato nei paragrafi precedenti) a fronte di un meccanismo inflattivo che comporta maggiori costi in termini di valore attuale. Dentro tale maggior somma ci sono anche i maggiori costi energetici sostenuti da Alpitel in fase di costruzione.
- In entrambe le proposte, rimangono a carico del Consorzio i costi energetici durante la fase di progettazione.
- Alla luce di questa disamina, e degli ulteriori approfondimenti effettuati con Alpitel, si ritiene che la proposta di Alpitel, nella versione depositata in data 13/07/2021 non possa essere ritenuta fattibile, in quanto l'opzione 2 non è allineata alla richiesta originariamente avanzata dal Consorzio; mentre l'opzione 1 lascia a carico del Consorzio i maggiori costi di energia.
- Vale, inoltre, la pena considerare che entrambe le opzioni implicherebbero il pagamento del canone sin dalla fase di investimento, elemento che non era stato inizialmente previsto nella proposta depositata in risposta all'Avviso.

Considerato infine che

- Nello spirito di massima collaborazione che ha sempre contraddistinto l'attività di questo Consorzio nell'ambito di questa procedura, in data 19/07/21 il Consorzio ha trasmesso una nota ad Alpitel con cui metteva in luce le carenze riscontrate e sopra riassunte, dando termine sino al 26/07/2021 per integrare ulteriormente la proposta e preannunciando che – in caso di mancato adempimento alle richieste di integrazione formulate – non sarebbe stato possibile per il Consorzio dichiarare la fattibilità della proposta presentata;
- Con lettera del 26/07/2021, Alpitel, segnalava che *“risulta evidente come in assenza di eventuali e specifiche contribuzioni pubbliche (siano esse del Concedente, Statali, o altro) non vi siano i presupposti di sostenibilità e di equilibrio economico finanziario per poter accogliere le ulteriori richieste pervenute dal Consorzio”*.
- Tuttavia, come indicato all'articolo 5 dell'Avviso, *“Il ristoro dell'impegno economico dell'operatore verrà assicurato dal canone che Amag Reti Idriche e Amag Ambiente corrisponderanno al soggetto aggiudicatario della successiva procedura ad evidenza pubblica per il numero di anni che sarà indicato nella proposta del promotore (..)”*.
- Al fine di quindi salvaguardare la *par condicio* tra i partecipanti alla procedura precedentemente bandita, questo Consorzio non ritiene possibile corrispondere al soggetto proponente una contribuzione pubblica ulteriore rispetto a quella prevista nell'Avviso e sulla cui base sono state predisposte le offerte economiche dei soggetti proponenti, che sono state oggetto di valutazione parte del Consorzio e della Commissione, in coerenza coi criteri indicati nell'Avviso.
- Senza le integrazioni richieste, come compiutamente illustrato, la proposta di Alpitel non consente a questo Consorzio di raggiungere quel livello di *smartness* nei servizi richiesti e non risulta economicamente sostenibile per il Consorzio.
- Inoltre, la proposta di Alpitel, senza le integrazioni richieste, non consente nemmeno di rispettare gli obiettivi contenuti nel Piano Strategico approvato dal Comune di Alessandria con delibera nr. 153/263/478/18060 del 10/12/2019.
- L'interesse principale del Consorzio – come esplicitato nella determina n. 4 del 19/05/2021 e nell'Avviso - resta quello di porre in essere le iniziative indicate nel Piano Strategico sopra richiamato, che consentano di realizzare tali interventi con il minore impatto sul bilancio di AMAG Spa e delle sue controllate.

CONSORZIO AMAG SERVIZI

Sede legale ed operativa: Via Damiano Chiesa, 18 - 15121 Alessandria – www.gruppoamag.it

Tel. 0131283611 – email – PEC: consorzioamagservizi@legalmail.it – email: consorzioamagservizi@gruppoamag.it

REA nr. 272385 - REGISTRO IMPRESE, CODICE FISCALE, PARTITA IVA nr. 02638310066 – Capitale sociale Euro 10.000,00

Ricordato infine che

- Secondo costante giurisprudenza, l'amministrazione, in fase di scelta del promotore di un project financing, gode di amplissima discrezionalità, sindacabile unicamente per manifesta illogicità o incongruità o travisamento dei fatti, in funzione non della scelta della migliore tra una pluralità di offerte, bensì di una valutazione di interesse pubblico che giustifichi l'inserimento di un determinato progetto nei propri strumenti di programmazione.
- Per le ragioni sopra esposte e in coerenza con quanto previsto dalla deliberazione n. 4 del 19/05/2021, questo Consorzio ritiene che la proposta di Alpitel, non essendo stata integrata e modificata come richiesto dal Consorzio ai fini della dichiarazione di fattibilità non risponda all'interesse del Consorzio e non possa quindi essere dichiarata fattibile;

tutto ciò premesso e considerato

**Il Consiglio Direttivo
Delibera**

- di valutare non positivamente per le motivazioni riportate in premessa e qui trascritte la fattibilità della proposta della società Alpitel presentata in risposta all'Avviso e come da ultimo integrata e modificata;
- di dichiarare la conclusione del procedimento di valutazione di fattibilità delle proposte ricevute ai sensi dell'art. 183, co. 15 del Codice in risposta all'Avviso in oggetto e di non dare seguito, alla data odierna, a ulteriori valutazioni inerenti il tema in oggetto.

Il presente provvedimento viene pubblicato nella sezione "Bandi" del sito internet del Gruppo Amag S.p.a.: www.gruppoamag.it, ai sensi dell'art. 7-bis, co. 3, d.lgs. 33/201.

Il Presidente
Paolo Arrobbio

